

CONTROCORRENTE

La forza dei luoghi comuni

La nostra vita è piena di luoghi comuni, di credenze che diamo per scontate: alcune fanno ormai parte del paesaggio e raramente ci viene il ghiribizzo di rifletterci sopra per verificarne la fondatezza. Quante volte, ad esempio, abbiamo sentito affermare che prolungare l'età del pensionamento toglierebbe posti di lavoro ai giovani, e quante altre giustificare talune pratiche di prepensionamenti – cui si è indulto negli anni passati con enormi oneri per la collettività – col pretesto che servivano a liberare posti di lavoro per i giovani?

È comprensibile che i beneficiari dei prepensionamenti, aziende incluse, non abbiano interesse a revocare in discussione tali pregiudizi, ma tutti gli altri, a parte gli eventuali neo assunti, quali interessi hanno? Al pensionato, va pagata la pensione e ove ci sia una correlativa assunzione ci sarà da pagare un nuovo stipendio: si paga due... per una singola prestazione. Qualora non si verifici una nuova assunzione, si paga uno (la pensione), per nessuna prestazione. Inoltre, privarsi di alcuni preziosi collaboratori, per molte amministrazioni pubbliche può comportare uno scadimento molto grave del servizio erogato, e una grave perdita di competitività per le imprese impegnate sui mercati internazionali. La somma finale in alcuni casi può anche dare una riduzione complessiva dei posti di lavoro.

Appartiene probabilmente all'esperienza diretta di molte persone aver conosciuto almeno un caso di aziende che sono cresciute e hanno prosperato finché condotte in maniera appropriata e che sono andate in rovina dopo essere passate in mani meno capaci, con perdite di decine o centinaia o migliaia di posti di lavoro. Appartiene forse al bagaglio di un numero più ristretto di persone (imprenditori, manager, dirigenti, quadri, ...) l'esperienza di quanto sia condizionata la crescita di un'impresa, o la stessa sua continuità, dalla disponibilità o meno di persone adatte alla bisogna. Quanti lavori dovuti rifiutare, o quante iniziative non intraprese per la mancanza di collaboratori adatti! e quanti fallimenti per essersi imbarcati in iniziative senza disporre del personale idoneo!

E che dire dell'altro luogo comune "lavorare meno per lavorare tutti" che ha dominato la scena in Italia per alcuni anni: per aumentare l'occupazione, introduciamo per legge la settimana di 35 ore lavorative, a parità di retribuzione. Un'idea suggestiva. "Io mi sobbarco" poteva esser tentato di affermare il lavoratore dipendente chiamato a un'operazione che, a fronte di vantaggi tutti da dimostrare per l'occupazione generale, gli avrebbe assicurato vantaggi personali certi e immediati.

Non ho spazio per argomentare sul tema, come su trovate quali quella di offrire a tutti servizi gratuiti di trasporto urbano, attribuendo i costi a carico totale del contribuente. Voglio solo precisare che non considero ingenui quei personaggi che hanno sostenuto o sostengono idee simili costruendoci sopra carriere sindacali e politiche di primordine. Come tutt'altro che ingenui mi paiono coloro che, agitando lo specchietto della riduzione (non realizzata) delle tasse, hanno acquisito consensi confidando, come diceva anche Totò, che "la madre dei fessi è sempre incinta".

Gulliver

EDITORIA. LE NOVITÀ DEL GRUPPO EDIEMME

D'A e Festa arrivano in edicola

D'A ha aperto il 22° anno di pubblicazione con una importante novità: la prima uscita del 2011, il numero 83 della rivista fondata nel giugno 1990, è stata distribuita nelle edicole. La prima rivista italiana dedicata all'artigianato in tutte le sue forme, sia tradizionali che moderne, e alle arti applicate decorative sarà dunque d'ora in poi reperibile in tutte le edicole dei capoluoghi di provincia e dei comuni di antica tradizione ceramica.

Una innovazione fortemente voluta dalla Ediemme, il gruppo editoriale che possiede la testata e che ha recentemente spostato la sua sede legale e operativa da Firenze a Catenanuova, tra Catania ed Enna.

La rivista, diretta da Giovanni Mirulla, continuerà a essere diffusa per abbonamento, oltre che in prestigiose librerie e nei book shop di importanti musei di arti applicate, ma in questo modo beneficerà di una distribuzione ancora più capillare.

D'A promuove da sempre incontri, tavole rotonde per individuare, capire, identificare l'artigianato contemporaneo e le relazioni col mondo della progettazione e il mercato. Gestisce centinaia di pubblicazioni sull'artigianato e la collezione D'A Gallery, una sorta di



museo in progress costituito da oggetti e opere d'arte donate dagli autori presenti nella prima di copertina della rivista D'A e non solo; consuetudine che ha portato alla raccolta di oltre 150 opere rappresentative delle arti applicate, dalla seconda metà del '900.

Altre pubblicazioni

Il gruppo editoriale Ediemme pubblica, inoltre, i seguenti periodici specializzati: il mensile Il Commercio, col suo speciale Bomboniera Italiana, i semestrali Emporium e Gift Trader, Annual e Festa.

Quest'ultima costituisce l'ultima nata in casa Ediemme: rivolta ai consumatori finali, promuove tutti i settori che operano nell'organizzazione delle feste. È caratterizzata da una veste grafica originale, essenziale, con un layout giovane e grintoso che punta sulle immagini, offrendo comunque testi sintetici ma efficaci. La prima uscita, già in edicola dalla fine di febbraio, presenta reportage fotografici, redazionali informativi e tante novità e curiosità da tutto il mondo, spaziando dalle bomboniere al flower design, dall'arredo tavola al catering, dalla moda al make-up.

N.N.

